

Il "Trattamento di fine rapporto" rappresenta l'intera passività maturata verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2012, in conformità alla legislazione e ai contratti collettivi ed integrativi di lavoro vigenti.

La Fondazione è tenuta al pagamento dell'imposta sul "Trattamento di fine rapporto" ai sensi del Dlgs 23/4/98 n. 134.

DEBITI

Tale voce è rappresentata dal conto "altri debiti" che al 31.12.2012 presenta un saldo di € 576.017 e risulta così composto:

	31.12.2012	31.12.2011
Uscite per gli Organi dell'Ente	18.952	23.129
Oneri per il personale in attività di servizio	13.884	8.810
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi	27.397	23.299
Uscite per prestazioni istituzionali (mostre/funzionamento Archivio Biblioteca/pubblicazioni editoriali)	421.051	504.092
Oneri finanziari	338	681
Oneri tributari	1.071	1.251
Uscite non classificabili in altre voci	805	770
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	2.767	15.419
Concessione crediti diversi (accantonamento TFR in conto capitale al 31.12.06)	45.427	45.427
Tassa rivalutazione TFR (saldo)	70	229
Uscite per partite di giro	44.255	25.804
Totale	576.017	648.911

Rispetto al 31 dicembre 2011, la voce in commento è diminuita di € 72.894.

Gran parte dei debiti sono estinguibili entro l'esercizio successivo.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al 31 dicembre 2012 tale raggruppamento presenta un saldo pari a zero.

CONTI D'ORDINE

I Conti d'Ordine comprendono le garanzie rilasciate da terzi a favore della Fondazione.

Al 31 dicembre 2012 tale raggruppamento presenta un saldo pari a zero.

GARANZIE RICEVUTE

Le garanzie rilasciate da terzi a favore della Fondazione si riferiscono ai depositi cauzionali rilasciati dai fornitori per il buon esito delle commesse sino al 31.12.2007 e incorporate nelle partite in conto sospesi a partire dal 01.01.2008.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Passiamo ora ad esaminare le principali voci del Conto Economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

VALORE DELLA PRODUZIONE**1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Si riferiscono alle entrate derivanti dai servizi a pagamento prestati dall'Archivio Biblioteca per € 4.871 e al ricavo derivante dalla vendita dei biglietti della mostra che presenta un saldo pari a zero.

5) Altri ricavi e proventi

Si riferiscono ai contributi alla gestione deliberati dagli Enti eroganti e da privati a favore della Fondazione, per complessivi € 622.319 così dettagliati:

	31.12.2012	31.12.2011
Trasferimenti dallo Stato	343.342	450.833
Trasferimenti dalla Regione Lazio	200.000	539.630
Trasferimenti dal Comune di Roma	77.469	77.469
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	0	62.500
Contributi di terzi	0	20.800
Recuperi e rimborsi diversi	1.508	8.581
Totale	622.319	1.159.813

Nel 2012 il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali è stato ridotto a € 343.342.

Il trasferimento della Regione Lazio di € 200.000 si riferisce alla seconda annualità di contributo alle attività della Fondazione.

Il contributo del Comune di Roma è invariato rispetto all'esercizio precedente ed è finalizzato alla gestione ordinaria.

COSTI DELLA PRODUZIONE**6) Costi per acquisti di materie prime e consumo**

I "Costi per acquisti di materie prime e consumo", che ammontano a € 9.000, si riferiscono principalmente agli acquisti di materiale per gli uffici.

7) Costi per servizi

I "Costi per servizi" sono così costituiti:

	31.12.2012	31.12.2011
Assegni e indennità alla Presidenza	1.984	5.306
Compensi e indennità Organi Collegiali di Amministrazione	6.804	11.905

Compensi e indennità Collegio dei Revisori	6.550	8.065
Rimborsi e missioni Organi Collegiali	51.774	48.250
Contributi previdenziali e assistenziali	1.500	2.500
Fitto locali	2.178	2.163
Manutenzione e riparazione locali e relativi impianti	22.000	25.000
Uscite postali, telegrafiche e telefoniche	7.600	12.500
Canoni d'acqua e pulizia locali	11.500	11.000
Uscite per energia elettrica per l'illuminazione	17.000	15.000
Spese per riscaldamento, e conduzione impianti tecnici	10.000	10.000
Onorari e compensi per speciali incarichi	16.000	23.500
Trasporti e facchinaggi	333	442
Premi di assicurazioni	6.935	6.935
Programmazione generica di manifestazioni	13.000	10.000
Uscite per presentazione e inaugurazione manifestazioni	3.000	3.000
Funzionamento Archivio storico e sito web	9.742	11.250
Uscite per pubblicazioni editoriali della Fondazione	0	140.000
Uscite e commissioni bancarie	27	129
Totale	187.927	346.945

9) Costi per il personale

Il personale di ruolo in forza al 31 dicembre 2012 è il seguente:

	31.12.2012	31.12.2011
Area Affari generali	3	3
Area Amministrazione	2	2
Area Eventi	1	1
Area Documentazione	3	3
Totale	9	9

Rispetto al 2011 non si registrano incrementi di personale.

La voce "costi per il personale di ruolo e a tempo determinato" presenta un saldo di € 436.520 ed è così costituita:

	31.12.2012
Stipendi e compensi	276.200
Oneri sociali	92.425
Trattamento di fine rapporto	30.000
Altri costi	37.895
TOTALE	436.520

La voce "stipendi e compensi" è costituita, per € 273.000, dalle uscite per gli stipendi del personale a tempo indeterminato e registra una diminuzione rispetto al 2011 di € 7.000 dovuta alla permanenza in malattia per un periodo medio-lungo di una dipendente. Le collaborazioni (rubricate come compensi) per un totale di € 3.200 si riferiscono a una collaborazione per la segreteria con una funzione di supporto organizzativo alla attuazione del programma di membership della Fondazione.

Gli altri costi del personale, che ammontano a € 37.895, comprendono: compensi incentivanti la produttività (€ 2.000), indennità di funzionamento e di cassa (€ 29.167), buoni pasto come servizio sostitutivo di mensa (€ 6.708) e accertamenti sanitari (€ 20).

10) Ammortamenti e svalutazioni

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali pari a € 61.544 riguarda impianti, attrezzature e macchinari per € 35.147 e mobili, arredi e macchine d'ufficio per € 26.397.

14) Oneri diversi di gestione

Il saldo al 31.12.2012, pari a € 14.836 è così formato:

	31.12.2012	31.12.2011
Acquisto libri, riviste, giornali e pubblicazioni	0	246
Spese di rappresentanza	250	250
Versamento allo Stato	7.955	7.667
Imposte, tasse e tributi vari	4.631	5.499
Restituzione e rimborsi diversi	0	56
Oneri vari straordinari	2.000	1.000
Totale	14.836	14.718

Il versamento allo Stato per l'anno 2012 di € 7.955 è costituito per € 1.000 dalla applicazione del comma 8 dell'articolo 6 del Decreto Legge 78/2010 convertito nella Legge 122/2010, che prevedeva una riduzione dell'80% delle spese di rappresentanza con relativo versamento allo Stato.

Lo stanziamento è inoltre costituito per € 6.955 dalla somma delle decurtazioni del 10% applicate al compenso e alle indennità del Presidente oltre che ai gettoni di presenza dei Consiglieri e dei Revisori, ex art 6 comma 3 sempre del Decreto Legge 78/2010 convertito nella Legge 122/2010.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

16) Interessi e oneri finanziari

Gli interessi e oneri finanziari si riferiscono agli interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide esistenti sul conto corrente bancario per € 12.243 al netto di € 2.042 per le ritenute fiscali calcolate sugli interessi attivi.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Il conto "Proventi e oneri straordinari" presenta un saldo pari a € 7 così composto:

	31.12.2012	31.12.2011
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	0	- 200
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	7	2
Totale	7	- 198

20) Proventi straordinari

Tale voce è rappresentata dalle "Insussistenze passive" così composte:

	31.12.2012	31.12.2011
Uscite per energia elettrica per l'illuminazione	7	0
Acquisto mobili e macchine d'ufficio	0	2
Totale	7	2

21) Oneri straordinari

Tale voce è rappresentata dalle "Insussistenze attive" così composte:

	31.12.2012	31.12.2011
Prestazioni di servizi	0	200
Ritenute erariali	0	0
Partite in conto sospeso	0	0
Totale	0	200

Imposte dell'esercizio:

- IRAP su spese per gli organi della Fondazione	€	700
- IRAP su oneri per il personale	€	15.500
	€	16.200

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

consistenza di cassa all'inizio dell'Esercizio	€	952.838
riscossioni	€	1.021.818
pagamenti	€	- 894.594
consistenza di cassa alla fine dell'Esercizio	€	1.080.062
residui attivi	€	1.014.950
residui passivi	€	- 711.258
avanzo di amministrazione a fine Esercizio	€	1.383.754

Risultato dell'esercizio

L'esercizio che si è concluso in data 31 dicembre 2012 ha prodotto un risultato negativo di € 88.629.

F.to IL DIRETTORE GENERALE

(dr. Ilaria Della Torre)

Roma, 16 aprile 2013

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

Gentili Consiglieri,

questa relazione si propone di tracciare, come di prassi, un quadro riassuntivo delle attività svolte dalla Fondazione nello scorso esercizio e di sottoporvi il resoconto contabile che ne scaturisce al 31 dicembre 2012.

1. Le priorità gestionali nel 2012

Per quanto riguarda la gestione, il Consiglio d'Amministrazione anche nel 2012 individuava come principali obiettivi connessi al buon governo dell'Istituzione i seguenti:

- 1.a il mantenimento del controllo sui costi di funzionamento della Fondazione;
- 1.b la progressiva valorizzazione dei beni e dei servizi della Fondazione
- 1.c l'ingresso di nuovi soci nel Consiglio di Amministrazione.

Nei paragrafi successivi, si descrivono i principali risultati raggiunti in relazione a ciascuno dei tre obiettivi.

1.a Il mantenimento del controllo sui costi di funzionamento della Fondazione

Continua a essere un obiettivo prioritario il controllo sulle spese di funzionamento della Fondazione (uscite per gli organi dell'ente, oneri per il personale, uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi). Le spese di funzionamento rappresentano, infatti, lo "zoccolo duro" della gestione ordinaria e il loro volume è indicativo del fabbisogno finanziario primario della Fondazione. Pertanto, più contenute sono le spese di funzionamento, maggiori sono le prospettive della Fondazione di continuità nel tempo.

I maggiori risultati sono stati conseguiti a partire dall'esercizio 2009, con un ulteriore consolidamento nell'esercizio 2010. Le spese di funzionamento nel 2010 sono state del 12,92% inferiori a quelle del 2009 (da € 681.857,33 a € 593.789,49: dati definitivi di consuntivo), le quali avevano già subito un abbattimento del 21,37% rispetto a quelle del 2008 (da € 867.157,67 a € 681.857,33: dati definitivi di consuntivo).

Se nell'esercizio 2011 si era registrato un lieve aumento del 5% dei costi di funzionamento riconducibile a cause del tutto congiunturali, nell'esercizio 2012 le spese di funzionamento (comprese utenze, pulizie, manutenzioni) si sono riallineate con le uscite del 2010.

Le spese per il personale hanno subito una lieve diminuzione dovuta al protrarsi di un periodo di assenza per malattia di una dipendente addetta alla segreteria.

Rispetto al 2008, quindi, nel 2012 il risparmio complessivo sulle spese di funzionamento si conferma essere del 31,50%, che appare essere la massima riduzione possibile di questa tipologia di uscite senza ulteriori margini di abbattimento.

1.b La progressiva valorizzazione dei beni e dei servizi di proprietà della Fondazione

La Quadriennale, in seguito alla trasformazione da Ente pubblico in Fondazione, ha acquisito la veste giuridica di soggetto di diritto privato, privo di scopo di lucro. Questa nuova veste le consente di svolgere, oltre alla sua attività istituzionale, ovvero una attività culturale finalizzata alla promozione dell'arte contemporanea italiana, anche una attività commerciale, a condizione che tale attività abbia sempre un carattere collaterale e quindi non superi di rilevanza l'attività più propriamente istituzionale.

La Fondazione nel 2008 decideva di porre in essere i presupposti richiesti *ex lege* (adeguamento dei libri fiscali obbligatori, introduzione della contabilità separata, ecc.) nella prospettiva di avviare una attività commerciale di tipo collaterale.

Nel primo anno tale adeguamento era finalizzato esclusivamente alla possibilità di beneficiare di alcune agevolazioni fiscali (principalmente detrazione IVA).

Nel 2009 la Fondazione provvedeva alle istruttorie giuridiche e tecniche propedeutiche all'avvio di una attività di prestazione di servizi a pagamento, per lo più relativi all'Archivio Biblioteca (servizi di ricerca e documentazione) e all'apertura di Villa Carpegna (servizio di visite guidate). In esito a tali verifiche, il 7 settembre 2010, il Consiglio deliberava l'approvazione del tariffario dei servizi dell'Archivio Biblioteca, relativamente alla riproduzione di documenti librari e archivistici, di foto di allestimento, di prestito di materiali documentari e di ricerche commissionate dall'esterno. In pari data, provvedeva inoltre all'approvazione del tariffario del servizio di visite guidate a Villa Carpegna, in accordo con la proprietà della Villa (Comune di Roma). Entrambi i servizi sono entrati in funzione a metà ottobre del 2010, con l'attivazione di tutte le procedure connesse, quali principalmente la differenziazione delle modalità di pagamento, comprese quelle tramite carta di credito dal sito internet della Fondazione.

Nel 2012 il risultato complessivo dell'attività di valorizzazione dei beni e dei servizi di proprietà della Fondazione (servizi dell'Archivio Biblioteca, visite guidate di Villa Carpegna, locazione di spazi per eventi a privati) ha prodotto un utile di circa 5.000,00 euro.

1.c L'ingresso di nuovi soci nel Consiglio di Amministrazione

L'assetto dei partecipanti alla Fondazione, inalterato dalla sua costituzione, prevede la presenza del Mibac e del Comune di Roma che, in qualità di soci fondatori, esprimono rispettivamente tre e due membri nel Consiglio di Amministrazione (il Mibac indica anche il Presidente). Analogamente a quanto compiuto da istituzioni omogenee alla Quadriennale per *status* giuridico e finalità statutaria, i tentativi di allargamento del Consiglio si sono rivolti prioritariamente agli altri enti territoriali (Provincia di Roma e Regione Lazio), con i quali appariva più immediato individuare una armonia di intenti connessa alla valorizzazione della giovane creatività nell'area metropolitana di Roma e, più, vastamente, nel Lazio.

Il confronto con la Regione Lazio ha avuto esiti positivi. Nel 2011 sia la Regione Lazio sia la Fondazione hanno provveduto agli adempimenti statutari richiesti per porre in essere una nuova partecipazione qualificata (ovvero con un rappresentante nel Consiglio di Amministrazione).

Da parte della Regione Lazio, con la Legge regionale 13 agosto 2011, n. 10 si è provveduto agli stanziamenti necessari per la quota di ingresso e la partecipazione alle attività per le annualità 2011-2013. Successivamente, con le determinazioni N. B8960 e N. B8970 del 24 novembre 2011 il Direttore Regionale Cultura Arte e Sport della Regione Lazio ha assunto le relative determinazioni di impegno di spesa. Da ultimo, in data 19 dicembre 2011 la Presidente della Regione Lazio ha firmato l'istanza di adesione della Regione Lazio alla Fondazione con la qualifica di socio partecipante istituzionale e con successiva lettera del 20 marzo 2012 ha trasmesso la designazione del professor Antonio Romano quale suo rappresentante nel CdA della Fondazione.

Da parte della Fondazione, è stato necessario provvedere a una variazione statutaria per introdurre condizioni d'ingresso più favorevoli per nuovi partecipanti istituzionali. Con la delibera n. 11 dell'11 ottobre 2011 il CdA conveniva che per i nuovi partecipanti istituzionali non fossero richiesti apporti in proporzione al patrimonio, ma soltanto in rapporto ai contributi ordinari annualmente versati dagli altri partecipanti istituzionali. Questa variazione si è resa ancor più necessaria in seguito al parere negativo da parte del Mibac sulla possibilità di considerare soltanto la quota parte di patrimonio disponibile della Fondazione come base imponibile sulla quale calcolare il contributo della Regione Lazio. La variazione statutaria è stata trasmessa per la relativa approvazione ai ministeri vigilanti con nota 11 ottobre 2011 n. 877-I/1 ed è tuttora in corso di esame. La Fondazione, infine, con nota del 27 marzo 2012 prot. n. 195-I/3 ha provveduto a far pervenire al Mibac la designazione da parte della Presidente della Regione Lazio del professor Antonio Romano a Consigliere di amministrazione della Quadriennale, per gli atti di competenza del Ministro per i Beni e le Attività culturali.

Il ministero vigilante (Mibac), dal canto proprio, ha deciso un rinvio al 2013 dell'ingresso del socio Regione Lazio, in sede di rinnovo del Consiglio d'Amministrazione. Più precisamente, il Mibac ha ritenuto che non fosse opportuno procedere durante il quadriennio in corso (2009-2013) alla variazione degli assetti della Fondazione nella considerazione di come la legge 122/2010 avesse stabilito una riduzione dei componenti degli organi di amministrazione di istituzioni come la Quadriennale entro un numero massimo di cinque membri compreso il Presidente.

Il Mibac, pur riconoscendo che tale riduzione, sempre per effetto della medesima legge, avrebbe dovuto essere attuata solo a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione (aprile 2013), ha ritenuto che fosse preferibile avviare sin dal 2012 la relativa istruttoria al fine di arrivare nel 2013 con la carta statutaria già "in regola". Nel frattempo il Ministro Ornaghi con proprio decreto dell'11 maggio 2012 provvedeva a nominare il professor Antonio Romano come consigliere di amministrazione della Quadriennale di propria designazione al posto del dimissionario Fabrizio Lemme (che non era mai stato sostituito).

Il 2012 ha visto un confronto tra la Quadriennale e il Mibac sulla revisione dello statuto, giunta a uno stadio conclusivo di reciproca soddisfazione. Queste le principali novità. Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, oltre ad esprimere il Presidente, designa un solo consigliere (e non più tre), ma sarebbe comunque l'unico partecipante ad avere due componenti nell'organo di indirizzo e amministrazione della Fondazione. Il Comune Roma e la Regione Lazio designano rispettivamente un consigliere ciascuno. Un quarto consigliere è lasciato "in quota" di un ulteriore partecipante (privato o istituzionale). E' inoltre introdotto un nuovo organo (il Collegio dei partecipanti) per favorire la partecipazione di privati con un ruolo consultivo nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

2. Le priorità programmatiche nel 2012

2.a La progettazione della 16a Quadriennale d'Arte

Subito dopo il mio insediamento, avvenuto nel mese di febbraio 2011, abbiamo attribuito una priorità alla progettazione della 16a Quadriennale d'Arte, la cui cadenza naturale si collocava nel 2012. Ci siamo subito resi conto che il finanziamento della manifestazione, il cui bilancio previsionale si aggira mediamente su 1,5 milioni di euro, non poteva, nemmeno in parte, fare affidamento sull'avanzo di amministrazione, la cui entità è a malapena sufficiente a compensare le progressive decurtazioni al contributo ordinario del Mibac per coprire le seppure esigue spese di funzionamento (nell'ordine di 50.000 euro mensili). Tale condizione, per la prima volta nella storia dell'Istituzione, imponeva come *modus operandi* la ricerca all'esterno della totalità delle risorse necessarie per il finanziamento della mostra.

Stante questa condizione di contesto, eravamo approdati a un progetto di Quadriennale indubbiamente più sintetico rispetto alle precedenti edizioni e con una più larga partecipazione di giovani artisti. Il progetto prevedeva una articolazione della mostra in più tappe nel biennio 2012-2013. La prima tappa sarebbe stata costituita dal lancio, nella primavera del 2012, di un Concorso nazionale per giovani artisti, in collaborazione con una selezione di musei di arte contemporanea in Italia. Il concorso avrebbe avuto la finalità di scandagliare la scena artistica emergente e individuare su tutto il territorio 35 artisti under 35 da ammettere alla 16a Quadriennale. La seconda tappa sarebbe stata costituita, nell'autunno del 2012, dalla presentazione degli esiti del concorso con un catalogo dedicato agli autori ammessi a partecipare alla mostra. La terza tappa sarebbe stata costituita dall'inaugurazione della 16a Quadriennale nella primavera del 2013 in una sede istituzionale di Roma. La mostra, il cui progetto curatoriale sarebbe stato affidato a una terna di autorevoli artisti affermati anche a livello internazionale (Michelangelo Pistoletto, Mimmo Paladino, Gabriele Basilico), avrebbe visto la partecipazione di 70 autori: accanto ai 35 artisti under 35 selezionati tramite il Concorso nazionale, vi avrebbero preso parte altri 35 autori emersi a partire dal 2000, senza sbarramento anagrafico e invitati direttamente dalla terna curatoriale.

Per il finanziamento della manifestazione, avevamo individuato come presupposto fondamentale il Piano Interventi ARCUS 2011 e un contributo di presumibili euro 250.000,00 del Ministero della Gioventù finalizzato soprattutto al concorso. Il bando relativo al Piano Interventi ARCUS 2011, annunciato già con forte ritardo per il mese di settembre 2011, è stato successivamente rinviato per essere poi sospeso senza alcuna prospettiva. Con il Ministero della Gioventù eravamo arrivati a un passo dalla formalizzazione di una Convenzione che non ha potuto conoscere una attuazione stante i successivi sviluppi del quadro governativo. Erano state, inoltre, avviate trattative concrete con Invitalia, il Gruppo Acea, il Gruppo SACE nella prospettiva di una loro partecipazione corollaria al finanziamento della mostra.

In mancanza di impegni di spesa certi da parte di contributori istituzionali e sponsor finanziari, con delibera n. 4 dell'8 marzo 2012 abbiamo convenuto di annullare il progetto della 16 Quadriennale d'Arte.

2.b Il settore editoriale: in preparazione il volume sulla giovane arte italiana

Stante l'impossibilità di organizzare la principale manifestazione d'istituto per i motivi sopra descritti, si è convenuto di non rinunciare a una documentazione dell'arte nel primo decennio del Duemila (periodo storico che avrebbe dovuto fare da sfondo all'esposizione), scegliendo di varare un volume dedicato agli sviluppi dell'arte delle ultime generazioni in Italia a partire dal 2000. L'indagine è stata affidata con delibera n.

10 del 15 maggio 2012 a Laura Barreca, Andrea Lissoni, Luca Lo Pinto, Costanza Paissan, selezionati dal Consiglio di Amministrazione tra i curatori under 40 che hanno praticato, con assiduità negli ultimi anni, il mondo dell'arte a diretto contatto con le emergenze artistiche in contesti come accademie, premi, concorsi, laboratori d'arte, programmi di residenze, collettivi, workshop di ricerca. Ai curatori del volume è stata chiesta una riflessione su come è cambiata l'arte nel nostro paese negli ultimi dieci anni. Dal loro confronto deve scaturire anche l'indicazione di artisti emersi in questo periodo che a loro giudizio hanno saputo affermarsi con una maggiore continuità e qualità di proposte. L'indagine assumerà la forma di una pubblicazione che uscirà in una edizione in italiano e una in inglese tra fine aprile - inizio maggio 2013 per la Marsilio editori, che ha accettato l'incarico entro la soglia dell'affidamento diretto.

Il volume vuole presentare, con ricchezza di immagini e contenuti, l'oggi dell'arte italiana: ripercorre la storia recente della cultura artistica del nostro paese e descrive il profilo di una selezione di artisti italiani che si sono affermati negli ultimi dieci anni.

Per la definizione di artista italiano, si è scelto di adottare il criterio più fluido possibile, includendo gli stranieri che lavorano in modo incisivo in Italia e gli italiani che hanno deciso di portare avanti la loro carriera in altri paesi. Inevitabili, anzi cercati, gli sconfinamenti in territori limitrofi alle arti visive come il cinema, la musica, il teatro.

Il piano editoriale dell'opera prevede quattrocento pagine a colori, divise in due sezioni.

La prima sezione propone una rilettura dei fatti artistici più rilevanti degli ultimi dieci anni di vita del nostro paese, con uno sforzo di sintesi mirato a intercettare i giri di boa, i cambiamenti di passo. L'intento è quello di individuare i centri di produzione, le mostre, gli accadimenti che sono stati più germinativi di un nuovo modo di intendere l'arte. Quali sono stati i luoghi maggiormente catalizzatori di energia creativa e più determinanti per l'affermazione degli artisti? Quali mostre collettive sono riuscite a proporre un'arte lontana da schemi precedenti? Quali sono state le formule di finanziamento di eventi e progetti che hanno avuto più successo? Come è cambiato il modello di informazione e comunicazione dell'arte?

La seconda sezione fornisce al lettore linee guida per conoscere sessanta artisti italiani emergenti e capire i fondamentali della loro arte. Gli artisti proposti hanno già dato prova di maturità e consapevolezza del loro lavoro attraverso la partecipazione, con un carattere di continuità, a mostre istituzionali nazionali e internazionali o a premi destinati alla promozione dell'arte emergente, attirando l'attenzione di critici e curatori di rilievo su qualificate riviste e webmagazine dedicati al contemporaneo. I sessanta artisti compongono una campionatura non esaustiva ma articolata della scena contemporanea. Nomi già affermati sono accostati a giovani che con il loro lavoro e il loro impegno stanno gettando le basi dell'arte italiana del futuro.

In particolare, i criteri di selezione hanno tenuto conto della necessità di individuare una matrice, costituita da un nucleo ristretto di artisti emersi a metà degli anni '90 che hanno fatto scuola. La maggior parte degli artisti proposti sono emersi nel primo decennio degli anni Duemila, con, al loro interno, una parte considerevole di autori che si sono affermati negli ultimi due anni.

L'attività di ogni artista è illustrata da immagini di opere ritenute esemplificative della sua poetica, accompagnate da un testo che descrive, con un linguaggio chiaro e accessibile, le motivazioni e le tecniche di esecuzione alla base di ciascuna opera.

Il *trait d'union* tra le due sezioni è costituito da una conversazione a quattro voci tra i curatori del volume, nella quale emergeranno anche le possibili diverse posizioni di ciascuno nella rilettura del decennio.

2.c Il settore di ricerca e documentazione: i principali risultati conseguiti nel 2012

Il Consiglio di Amministrazione ha continuato a sostenere l'attività svolta dall'Archivio Biblioteca, la cui azione di tutela e conservazione del patrimonio librario e archivistico della Quadriennale assicura all'Istituzione un rigore scientifico che le è valso, nel 2012, il riconoscimento della qualifica di ente di ricerca. Nel 2012 è stata completata la catalogazione informatizzata della Biblioteca della Quadriennale (40.000 volumi), è pervenuto un nuovo fondo archivistico in donazione (il Fondo archivistico del critico d'arte Libero de Libero), è stata completata la catalogazione del Fondo librario e archivistico del critico d'arte Antonello Trombadori, è proseguita la catalogazione del Fondo archivistico dell'artista Umberto Mastroianni e del Fondo archivistico dello storico dell'arte Giovanni Carandente. Infine, si è provveduto a una valorizzazione del patrimonio della videoteca, con due interventi mirati. Il primo ha riguardato il montaggio delle interviste realizzate ai 99 artisti che avevano partecipato alla 15 Quadriennale d'arte. Il secondo è consistito nel montaggio delle riprese audiovideo del ciclo di appuntamenti sugli anni Settanta curati da Daniela Lancioni e svoltesi a Villa Carpegna nel 2012 (v. *infra*). Entrambe le serie di video saranno progressivamente pubblicate sul canale You Tube della Quadriennale.

2.d Il settore eventi. Le iniziative a Villa Carpegna nel 2012

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di valorizzare la sede di cui dispone la Fondazione, Villa Carpegna, attraverso la promozione di appuntamenti che mettessero in primo piano il patrimonio documentario di proprietà dell'Istituzione. Gli appuntamenti a Villa Carpegna rispondono all'obiettivo di fare della Quadriennale un osservatorio di quanto accade nelle arti visive in Italia, un luogo dove ci si possa incontrare per confrontarsi sugli orientamenti del nostro fare artistico, con un'attenzione alle pratiche e ai protagonisti del presente, senza mai levare lo sguardo dall'eredità del Novecento.

Con delibera n. 2 del 24 febbraio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha affidato a Daniela Lancioni, storico dell'arte e curatore, il compito di curare un ciclo di incontri dedicato alle arti visive in Italia negli anni Settanta dal titolo "L'arte negli anni '70. Le parole e le immagini". In tutto dieci appuntamenti dal 30 maggio al 21 novembre 2012, nel corso dei quali gli incontri con alcuni degli artisti protagonisti di quegli anni (Sandro Chia, Jannis Kounellis, Michele Zaza, Carlo Maria Mariani, Maurizio Mochetti, Luigi Ontani) si sono alternati a proiezioni di video d'arte e, in alcuni casi, d'artista, commentate ogni volta da un diverso specialista. Tutti gli appuntamenti sono stati accompagnati dall'esposizione di materiale documentario tratto dall'Archivio Biblioteca della Quadriennale. L'iniziativa ha contribuito ad ampliare il segmento di pubblico interessato alle proposte culturali della Quadriennale e a stabilire una collaborazione operativa con la Biennale di Venezia, il Centro sperimentale di cinematografia-Cineteca nazionale, la Galleria civica d'arte moderna e contemporanea di Torino.

Oltre al ciclo di incontri sull'arte in Italia negli anni '70, il 6 dicembre 2012 a Villa Carpegna si è tenuta una mostra-conversazione sull'artista Marcello Avenali nel centenario della nascita, promossa in collaborazione con la Galleria d'arte moderna di Roma Capitale. In esposizione, opere, documenti, cataloghi, fotografie, filmati dall'Archivio Marcello Avenali. Gli interventi sono stati affidati agli storici dell'arte Gabriele Simongini e Mariastella Margozi.

Un altro appuntamento, infine, ha riguardato un incontro in omaggio di Angela Redini, a un anno dalla sua scomparsa (18 ottobre). L'incontro a Villa Carpegna, curato da Tiziana Gazzini, ha consentito di ricostruire il profilo di un operatore interessato ai più vari linguaggi artistici e audiovisivi. Angela Redini era discendente di una famiglia di artisti e imprenditori delle arti, autrice e regista di programmi culturali della RAI, curatrice di mostre, ricercatrice e studiosa di antropologia.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziario-contabili, il Rendiconto Generale dell'Esercizio 2012, redatto in conformità del disposto del D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97, presenta i seguenti risultati di gestione.

IL RENDICONTO GENERALE 2012

LE ENTRATE

Le entrate correnti derivano da erogazioni statali, regionali e comunali.

Erogazioni statali: il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, determinato in due miliardi di lire dalla legge 26 luglio 1984, n.414, è stato ridotto a € 343.342,30 per l'esercizio 2012.

Erogazioni regionali: il contributo della Regione Lazio (€ 200.000) a valere come seconda annualità di contributo alle attività.

Erogazioni comunali: il contributo del Comune di Roma è invariato rispetto al 2011.

dallo Stato	€	343.342,30
dalla Regione Lazio	€	200.000,00
dal Comune di Roma	€	77.468,53
dagli interessi attivi	€	12.242,56
da altre entrate correnti	€	6.379,41
dalle entrate in conto capitale	€	528,20
totale	€	639.961,00

LE USCITE

spese correnti	€	666.525,07
spese in conto capitale	€	2.528,20
totale	€	669.053,27

ne consegue un disavanzo finanziario dell'Esercizio di	€	29.092,27
--	---	------------------

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività	€	37.042.475,92
Passività	€	756.684,46
Patrimonio netto	€	36.285.791,46

IL CONTO ECONOMICO*ENTRATE*

Valore della produzione	€	627.190,24
Proventi e oneri finanziari (interessi attivi netti)	€	10.200,96
Proventi e oneri straordinari (sopravvenienze e insussistenze attive e passive)	€	7,01

USCITE

Costi della produzione	€	709.827,57
Imposte d'esercizio (IRAP)	€	16.200,00

Disavanzo economico	€	88.629,36
----------------------------	----------	------------------

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

consistenza di cassa all'inizio dell'Esercizio	€	952.838,39
riscossioni	€	1.021.817,73
pagamenti	€	- 894.594,33
consistenza di cassa alla fine dell'Esercizio	€	1.080.061,79
residui attivi	€	1.014.950,25
residui passivi	€	- 711.257,70
avanzo di amministrazione a fine Esercizio	€	1.383.754,34

Le cifre sopra esposte vengono esaminate nel dettaglio nella Nota Integrativa che costituisce parte imprescindibile e integrante del Rendiconto generale al 31 dicembre 2012, redatto secondo i principi enunciati dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 e dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. Ad essa si rinvia per gli approfondimenti del caso.

F.to IL PRESIDENTE
(Jas Gawronski)

Roma, 16 aprile 2013

DELIBERA N. 1

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione illustrativa del Presidente in merito alle risultanze del Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2012;
VISTO lo schema di Rendiconto generale dell'esercizio 2012 predisposto dal Direttore Generale della Fondazione;

ALL'UNANIMITA'
DELIBERA

di approvare il Rendiconto generale relativo all'esercizio finanziario 2012 che presenta le seguenti risultanze:

1) RENDICONTO FINANZIARIO

	ENTRATE	SPESE
Correnti	€ 639.432,80	€ 666.525,07
In Conto Capitale	€ 528,20	€ 2.528,20
Partite di giro	€ 181.967,29	€ 181.967,29
TOTALI	€ 821.928,29	€ 851.020,56
 Disavanzo finanziario di competenza	 € 29.092,27	 € 0,00
TOTALI A PAREGGIO	€ 851.020,56	€ 851.020,56